

Giunta Maticena varata è già scontro il Consiglio

AVERSA

Nicola Rosselli

Partita ufficialmente, con la seduta del consiglio comunale svoltasi nella mattinata di ieri, la consiliatura targata Franco Maticena. A tenere banco le accuse di mancanza di autonomia della nuova maggioranza rispedite al mittente da tutti i consiglieri della coalizione intervenuti, oltre che dallo stesso primo cittadino. Una seduta, tutto sommato, tranquilla, dove maggioranza e opposizione si sono confrontate con rispetto reciproco, tenendo fede ai rispettivi ruoli. Come da copione, Giovanni Innocenti di Aversa Moderata con i suoi 984 voti è stato eletto alla presidenza del consiglio comunale che già stava presiedendo in qualità di consigliere anziano. Maticena ha, finalmente, reso nota ufficialmente la giunta. Suo vice, come da tempo risaputo, Alfonso Oliva, in quota Aversa Italia (transfughi di Fratelli d'Italia) con le deleghe a Patrimonio, Contenzioso e Pubblica Istruzione.

Le due assessori in quota Aversa Moderata saranno Olga Diana con delega all'Ambiente e Eufrosina Cannolicchio con delega a Politiche sociali, Polizia municipale ed Edilizia scolastica; per Noi Aversani ci sarà Francesco Saggiocco che si occuperà di Lavori pubblici, Cimitero, Sport e Personale; per Immagina Aversa Orlando De Cristofaro avrà la delega all'Urbanistica e alle Attività produttive; Gaetana Barrella per Aversa Azzurra (versione aversana di Forza Italia) con delega agli Affari generali. Compie un passo indietro Noi Aversani che rinuncia al suo secondo assessore, consentendo al sindaco di nominare un suo uomo di fiducia a Bilancio e Programmazione complessa e Pnrr nella

SETTE LE DONNE NEL CIVICO CONSENSO CHE DIVENTA COSÌ IL PIÙ "ROSA" DELLA STORIA AMMINISTRATIVA

► Trasparenza tra le deleghe del sindaco
«Alleato di chi cerca verità e chiarezza»

persona di Mariano D'Amore, docente di economia all'Università Parthenope di Napoli. Il sindaco ha tenuto per sé le deleghe alla Cultura, Millennio, Sicurezza e Trasparenza, augurandosi «che la casa comunale sia effettivamente di vetro, con gli assessori sentinelle di legalità e la giunta quale presidio di legalità. Invito chiunque, nel caso venga a conoscenza di qualche cosa di poco chiaro, a denunciare. Troverà in me un alleato nella ricerca della verità».

Convalidati anche i consiglieri comunali. Il civico consenso, dopo il passaggio dei consiglieri



L'AULA Ora il sindaco Maticena può contare su una squadra

► Innocenti presidente dell'assemblea
La minoranza bocchia il team di governo

Olga Diana e Francesco Saggiocco in giunta, risulta così composto: candidati sindaci collegati a liste che abbiano conseguito almeno un seggio: Antonio Farinero, Mauro Baldascino; lista Aversa Moderata: Giovanni Innocenti, Pietro Giglio, Domenica Pisano, Lucia Aversano e Gennaro Marino; Noi Aversani: Federica Turco, Ivan Giglio e Federica Nicolò; Aversa Azzurra: Luigi Dello Vicario e Francesco Di Virgilio; Centro X Aversa: Raffaele De Gaetano; Aversa Italia: Adele Ferrara e Massimo Virgilio; Immagina Aversa: Massimo Palazzo e Raffaele Oliva;

Antonio Farinero Sindaco: Nicola Virgilio e Gilberto Privitera; Forza Aversa: Dino Carratù; Fratelli d'Italia: Imma Lama; La politica che serve: Mario De Michele; Partito democratico: Marco Girone; Movimento 5 stelle: Antonio Mottola. Ben sette le donne, il civico consenso più rosa della storia amministrativa aversana.

Vive il dibattito tra esponenti della maggioranza e dell'opposizione. Dino Carratù di Forza Aversa ha sottolineato la continuità con la precedente giunta guidata da Alfonso Golia, essendoci ben tre assessori già presenti in precedenza. Il competitor di Maticena al ballottaggio, Antonio Farinero, ha evidenziato la carenza in giunta di quelle professionalità tecniche in relazione alle deleghe che il sindaco aveva preannunciato. Sulla stessa scia Imam Lama, Nicola Virgilio e Mauro Baldascino.

Hanno rivendicato l'autonomia da agenti esterni rilanciando il ruolo della politica i consiglieri Federica Turco, Luigi Dello Vicario, Pietro Giglio e Lucia Aversano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corvino presenta l'esecutivo in assise c'è la scure del ricorso sul ballottaggio

CASAL DI PRINCIPE

Tina Cioffo

Sala gremita, consiglieri emozionati e giunta comunale confermata nelle nomine e nelle deleghe. Il primo consiglio comunale di Casal di Principe in un generale clima di fair play è andato secondo le aspettative. Eletto, senza sorprese dell'ultima ora, pure il presidente del consiglio comunale nella persona di Adolfo Ferraro con 15 voti a favore e due schede bianche. «Ci siamo riusciti, abbiamo portato a compimento scelte importanti e ora dobbiamo solo cominciare a lavorare. Lo faremo nel solco della trasparenza e della legalità tracciate dall'ex sindaco Renato Natale ma dovremo essere ancora più rigorosi, visto che certo riceve-

remo più attacchi. A tutti però, voglio dire che questa amministrazione è contro la camorra e contro qualsiasi forma di criminalità», ha esordito il sindaco Ottavio Corvino dopo il suo giuramento con la fascia tricolore. Un consiglio comunale normale, se non fosse stato per alcuni fuori programma. In primis, l'abbandono dell'aula del consigliere Francesco Russo che ha preso atto della sua incompatibilità essendo stato condannato dalla Corte dei Conti per dan-

IL PRIMO CITTADINO: «LAVORIAMO NEL SOLCO DELLA LEGALITÀ» FERRARO PRESIDENTE COPPOLA UNICO ASSESSORE ESTERNO

no erariale. Russo aveva protocollo la sua rinuncia martedì mattina e ieri il sindaco Ottavio Corvino, dopo averla ufficializzata lo ha pubblicamente ringraziato. «Il suo è stato un atto di responsabilità per evitare che l'amministrazione fosse in difficoltà», ha detto.

A rispondergli senza troppo indugiare, è stato il consigliere di minoranza Antonio Schiavone del gruppo Primavera Casale. «Sapevate della sua incompatibilità fin dall'inizio, ma l'avete voluto candidare ugualmente e questo è risultato», ha commentato Schiavone.

La seconda nota fuori programma, l'ha firmata proprio Elisabetta Corvino comunicando che ha ufficialmente presentato ricorso per il riconteggio delle schede. «Un atto dovuto il nostro, visto il risicato scarto del risultato elettorale», ha spiega-



LA SEDUTA Il primo consiglio con Ottavio Corvino sindaco

to l'ex candidata sindaco che ha però voluto abbandonare il campo della polemica, almeno con il sindaco Corvino dichiarandosi: «disponibile ad una leale collaborazione pur nel rispetto dei ruoli assegnati dalla Costituzione». Leale collaborazione è stata assicurata, in verità, dagli altri consiglieri di opposizione con Vincenzo Novello, Marisa Diana e Antonio Natale.

Terza nota sicuramente singo-

lare è stata data da Lia Caterino che al secondo turno ha sostenuto l'attuale primo cittadino con la promessa di un posto in maggioranza.

La promessa il sindaco l'ha mantenuta, solo che ad entrare in maggioranza non è stata la Caterino che ieri sedeva nelle fila della minoranza ma sua cognata Rosa Coppola nominata assessora con delega alle politiche sociali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rapinano le Poste e fuggono In tre presi con 100mila euro

TEVEROLA

In tre rapinano un ufficio postale, ma subito dopo si imbattono nei controlli dei carabinieri della compagnia di Marano che li arrestano e recuperano la refurtiva. A finire in manette tre noti pregiudicati del napoletano. Un bottino di centomila euro per una rapina che era assomigliata praticamente ad un prelievo, tanto da essere stata messa a segno senza armi. Teatro del colpo l'ufficio postale di Teverola, ubicato nella zona centrale de paese.

Erano le dieci circa di ieri mattina quando due uomini, con il volto coperto tra cappellini e mascherine, sono giunti davanti all'ufficio postale a bordo di una macchina scura. Al volante un terzo uomo. I due sono scesi e si sono diretti nei locali e, una volta entrati, sebbene non armati, hanno minacciato il direttore facendosi consegnare il contenuto delle casse. Si sono, poi, allontanati indisturbati a bordo della stessa autovettura così come erano giunti sul posto.

Piuttosto sostanzioso il bottino, circa centomila euro. Sul posto si sono portati per gli accertamenti del caso i carabinieri della stazione di Teverola che, in collaborazione con i colleghi della compa-



gnia di Aversa, coordinati dal colonnello Ivano Bigica, hanno avviato le indagini sull'episodio. I militari hanno ascoltato i dipendenti dell'ufficio postale e hanno raccolto diversi filmati di telecamere di videosorveglianza di esercizi commerciali presenti in zona nel tentativo di risalire all'identità dei due rapinatori che hanno messo a segno un colpo da manuale del crimine. Sono stati, però, sfortunati, finendo nelle reti dei carabinieri di Marano dei quali erano vecchie conoscenze. Ed è stato proprio la circostanza dei tre insieme ad insospettire i militari. Un colpo strano secondo gli investigatori, messo a segno quando in cassaforte c'era la disponibilità di questa ingente somma, circostanza che, a quanto pare, non è certamente quotidiana.

ni.ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rissa, aggressore in cella Sos sicurezza al prefetto

SAN FELICE A CANCELLO

Gabriella Cuoco

In pochissime ore è stato acciuffato mentre cercava di disfarsi degli abiti sporchi di sangue. Un 58enne, di origini tunisine, è stato arrestato dai carabinieri della stazione di Cancellò Scalo, con l'accusa di tentato omicidio. Nel tardo pomeriggio di mercoledì, l'uomo ha colpito a bottigliate un marocchino di 45enne, ferendolo gravemente nella zona ascellare. La lite è scaturita per una questione personale in piazza Castra Marcelli nella frazione di Cancellò Scalo, alla presenza di numerosi bambini presenti con le loro mamme. L'aggressore è subito scappato verso la zona della stazione ferroviaria e in tarda serata è stato individuato e fermato dai militari dell'Arma, che lo hanno arrestato. L'uomo, però, è stato trasferito dai sanitari del 118 presso l'ospedale di Caserta. Dopo essere stato medicato per una ferita allo zigomo causatagli dalla vittima nel corso della colluttazione, è stato accompagnato presso la casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere. Il 45enne, invece, ha avuto la peggio: è stato trafitto nella zona ascellare da cocci appuntiti. Ieri è stato sottoposto ad intervento chirurgico per la sutura dell'arteria



ascellare sinistra e delle vene rice. Al momento, le sue condizioni sono gravi e la prognosi riservata. Dopo il bruttissimo episodio scattata l'allarme sicurezza nella popolosa frazione di Cancellò Scalo, da sempre contenitore di extracomunitari. Il sindaco Emilio Nuzzo ha già avviato un dialogo con i due comandanti delle stazioni dei carabinieri dislocate, mentre nei prossimi giorni cercherà un incontro direttamente con il prefetto di Caserta Giuseppe Castaldo. «La situazione è davvero ingestibile - fa sapere il primo cittadino - e voglio correre ai ripari. Volevo chiudere anche la fontana di piazza Castra Marcelli, usata perlopiù da extracomunitari per i propri comodi, ma mi è stato vietato. Bisogna avere il coraggio di affrontare la situazione, perché sta degenerando».

ga.cu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Libera porta in carcere i campi lavoro e studio

CARINOLA

Alessandra Tommasino

Per la prima volta, uno dei campi di lavoro e di formazione che ogni anno l'associazione "Libera - Nomi e numeri contro le mafie" promuove nei beni confiscati alla criminalità organizzata, si terrà in un carcere. A ospitare l'innovativa esperienza sarà la casa circondariale e di reclusione di Carinola "G.B. Novelli", dove arriveranno campisti da varie regioni per coltivare i terreni della colonia agricola e conoscere la realtà carceraria. L'iniziativa è stata promossa dal direttore dell'istituto penitenziario Carlo Brunetti e dalla cooperativa sociale "La strada", nell'ambito di un percorso comune già avviato con il progetto "C.R.E.A. - Coltivare responsabilità e alternative in agricoltura" per rendere produttivi i terreni del carcere e attivare un laboratorio di trasformazione dei prodotti agricoli al fine di creare opportunità di lavoro per i detenuti. I campisti, al loro arrivo, incontreranno, oltre al direttore Brunetti, all'assistente sociale Paola Freda e alla cooperativa "La strada", anche i vari partner di "C.R.E.A.", coordinato dalla cooperativa sociale "Terra felix".



Martedì è prevista la visita della provveditrice delle carceri campane, Lucia Castellano, che anticiperà l'incontro con le associazioni Libera e Antigone.

Il giorno successivo ci sarà la testimonianza di Bruno Vallefuoco, padre di Alberto, vittima innocente di camorra. L'associazione italiana dei giovani avvocati, la cooperativa sociale "Lazzarelle", il Garante delle persone ristrette in Campania Samuele Ciambriello saranno protagonisti delle altre attività formative che porteranno i campisti anche a vivere una giornata sul bene confiscato a Pugliano di Teano, dove la cooperativa "La strada" coltiva i prodotti che saranno trasformati al carcere di Carinola. Giustizia riparativa, economia sociale, lotta alle mafie, salute mentale in carcere saranno i temi centrali del campo estivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA